

*Il decreto legge già venerdì potrebbe arrivare all'esame del consiglio dei ministri per l'approvazione*

# Precari, stop alla stabilizzazione

## Dal primo luglio il pubblico impiego cambierà registro

DI DANIELE CIRIOLI

**S**top alla stabilizzazione dei precari nel pubblico impiego dal 1° luglio. Nelle triennio 2009/2011, tuttavia, i lavoratori a termine con esperienza triennale avranno riserve di posti fino al 40%. Per i co.co.co. invece le pa potranno bandire concorsi per la valorizzazione dell'esperienza professionale (punteggio). Via libera, inoltre, al controllo telematico delle malattie dei dipendenti pubblici. Queste le principali novità contenute nella bozza di dl con le misure urgenti in materia di pa allo studio del governo e che potrebbe essere varato venerdì dal consiglio dei ministri.

**Stop stabilizzazione.** Il provvedimento riprende alcune delle misure del ddl 1441-quater (collegato lavoro), tra cui l'abrogazione delle norme delle Finanziarie 2007 (legge n. 296/2006) e 2008 (legge n. 244/2007) in materia di stabilizzazione dei precari a partire dal 1° luglio. Unica eccezione fino al 31 dicembre 2009, il personale dei Vigili del fuoco. Dal 1° luglio, dunque, le pa non potranno più proseguire i contratti di lavoro a termine e co.co.co. in assenza dei requisiti di legge (specialità ed eccezionalità) che, pertanto, andranno risolti alla scadenza ovvero al 30 giugno, ove manchi una scadenza.

**Assunzioni riservate e con-**

**corsi per punteggi.** Il dl, ancora, prevede che nel triennio 2009-2011, le pa possano bandire concorsi per assunzioni a tempo indeterminato (comunque nel rispetto della programmazione triennale di fabbisogno) con la riserva dei posti per una quota massima del 40% a favore del personale non dirigenziale in servizio al 1° gennaio 2007 con contratto a termine da almeno 3 anni, anche non continuativi, o che abbia conseguito l'anzianità alla data del bando in virtù di contratti stipulati prima del 29/9/06, o che sia stato in servizio per almeno 3 anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore al 1/1/07, nonché per il personale non dirigenziale in servizio al 1° gennaio 2008 con un contratto a termine e anzianità di servizio di 3 anni alla data del bando, in virtù di contratti stipulati prima del 28 settembre 2007. Sempre per gli stessi lavoratori, inoltre, le pa potranno bandire concorsi per titoli ed esami finalizzati a valorizzare mediante punteggio l'esperienza professionale. A tali concorsi potranno partecipare anche coloro che abbiano prestato attività presso pa per almeno 3 anni anche non continuativi nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007 in virtù di co.co.co. stipulate prima di tale data.

**Stabilizzazione basse qualifiche.** Sempre nel triennio 2009-2011 (comunque nel rispetto della programmazione triennale), il dl prevede ancora che le pa possano assumere personale

in possesso dei predetti requisiti di anzianità triennale (di cui sopra) maturati nella stessa amministrazione, limitatamente alle qualifiche individuate dall'articolo 16 della legge n. 56/1987 (livelli retributivo funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo). A tal fine dovranno predisporre apposite graduatorie con efficacia fino al 31 dicembre 2011.

**Certificati malattia online.** Due novità in tema di malattia dei dipendenti pubblici. La prima è la formalizzazione in norma della prassi indicata dalla Funzione pubblica, ossia che nei casi di malattia superiore a 10 giorni e di terzo (o più) evento nell'anno solare, l'assenza debba essere giustificata con certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica «o da un medico convenzionato con il servizio sanitario nazionale». La seconda novità prevede l'obbligo per medici e strutture sanitarie che rilasciano certificazioni mediche a giustificativo di assenze sul lavoro di trasmettere in via telematica all'Inps lo stesso certificato.

**Licenziamento con 40 anni di contributi.** Infine, il dl modifica la norma sulla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro pubblico. Con una modifica approvata con la recente legge Brunetta, il requisito dei 40 anni che consente alla pa di recedere dal rapporto di lavoro è da riferirsi al «servizio prestato». La novità stabilisce, invece, che debba imputarsi «all'anzianità contributiva».

### Le novità

<b>Certificati di malattia online</b>	I medici dovranno trasmettere per via telematica all'Inps i certificati rilasciati per malattia di lavoratori pubblici
<b>Stabilizzazione precari</b>	Stop alle procedure di stabilizzazione dal 1° luglio 2009
<b>Assunzione precari</b>	Le pa potranno riservare il 40% dei posti ai lavoratori a termine con anzianità triennale
<b>Recesso con 40 anni</b>	Le pa potranno recedere i contratti di lavoro con il personale che abbia maturato l'anzianità contributiva di 40 anni

